

**Valutazione periodica sul mantenimento dei requisiti
di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005**

Parere ANVUR

**Istituto “Scuola di Musica di Fiesole”
di San Domenico di Fiesole (FI)**

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 163
dell'11 luglio 2023

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'art. 2 della legge 21/12/99, n. 508", e nello specifico ai commi 2 e 5, il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) è chiamato ad esprimersi, ai fini dell'autorizzazione a rilasciare titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) da parte di Istituzioni non statali, circa l'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare, e ad applicare le disposizioni del citato articolo 11 anche alle Accademie già abilitate a rilasciare titoli secondo il previgente ordinamento. Con D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) è subentrata al CNVSU, svolgendo, tra l'altro, i compiti già ad esso attribuiti.

Con Decreto Ministeriale n. 685 del 5 agosto 2013, il Ministero ha autorizzato l'Istituto "Scuola di Musica di Fiesole", a decorrere dall'anno accademico 2013/2014, al rilascio dei titoli di diploma accademico di primo livello.

Successivamente, con nota n. 9918 del 2 agosto 2022 il Ministero ha fornito le indicazioni operative concernenti la trasmissione dei dati finalizzati alla valutazione periodica delle Istituzioni autorizzate ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005 e delle Accademie di belle arti legalmente riconosciute, attraverso la piattaforma informatica "Valutazione periodica".

Con delibera n. 93 del 28/04/2023 il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha nominato la Commissione di Esperti della Valutazione per il settore AFAM (CEV-AFAM) per la valutazione periodica dell'Istituto "Scuola di Musica di Fiesole" e dei 39 corsi di diploma accademico di I livello autorizzati ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005.

Recependo le indicazioni della CEV-AFAM, formulate sulla base di quanto emerso dalla valutazione della documentazione inserita dall'Istituto nelle piattaforme ministeriali "Valutazione periodica 2022" e "Nucleo di Valutazione 2023", con il presente documento il Consiglio Direttivo dell'Agenzia esprime il parere in merito alla valutazione periodica dell'Istituto.

1. SOGGETTO PROMOTORE, ORGANIZZAZIONE GENERALE E OFFERTA DIDATTICA

Il soggetto promotore è la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole – ONLUS, Fondazione privata di diritto regionale. Avvicinandosi al compimento dei 50 anni di attività, la Scuola di Musica di Fiesole non ha perduto il suo carattere di istituzione d'importanza nazionale ed internazionale per la formazione musicale, tenendo vivo il progetto del suo fondatore, Piero Farulli. L'offerta musicale è diretta ai bambini, ai giovani e agli adulti, sia a livello professionale che amatoriale, in una visione particolarmente inclusiva, che arriva a comprendere sperimentazioni didattiche rivolte a settori sociali meno agiati e alle persone con disabilità.

Per quanto riguarda i corsi AFAM, si è registrato negli ultimi anni un incremento del numero di domande di ammissione ai corsi di I livello, anche in settori "nuovi", come Musica applicata e Jazz. Dalla relazione del Nucleo di valutazione 2023 si evince che la missione e la visione dell'Istituzione vengono adeguatamente perseguite.

L'Istituto sottolinea che l'offerta formativa dei corsi accademici erogati ha come obiettivo centrale la valorizzazione degli elementi fondanti dell'esperienza fiesolana: la musica di insieme e la formazione orchestrale come crescita musicale completa. L'Istituto ha attivato collaborazioni con enti ed istituzioni del territorio e in ambito nazionale e internazionale, per una programmazione concertistica che ha visto coinvolte varie formazioni musicali di ogni compagine studentesca. Il coinvolgimento nelle attività formative dà la possibilità agli studenti di ampliare la conoscenza culturale in campo musicale su progetti concreti, potenziando l'efficacia della loro esperienza di

apprendimento e stimolare lo sviluppo delle loro competenze. Da segnalare positivamente la programmazione di masterclass e di corsi di perfezionamento con docenti di fama internazionale, la partecipazione ai quali è stata aperta agli studenti dei corsi accademici in modalità gratuita: si tratta di appuntamenti di scambio culturale che hanno ricoperto un ruolo formativo di fondamentale importanza per arricchire l'intera offerta didattica.

Dall'analisi della documentazione trasmessa emerge che la notorietà internazionale della Scuola attrae musicisti di tutta l'Europa. Fin dalla sua fondazione, l'Istituto ha puntato sulla partecipazione degli allievi alle attività d'insieme, che rappresentano tuttora uno dei punti di forza dell'offerta formativa: la presenza di numerose compagini orchestrali, pensate per accogliere gli allievi via via che le loro competenze aumentano, fornisce un'importante occasione formativa non solo sul piano strettamente musicale, ma anche performativo in senso lato.

Con riferimento alla ricerca artistica l'Istituzione dichiara di mettere in atto un ampio spettro di progetti didattici che si delineano come il risultato di una ricerca continua in ambito scientifico: *“L'approccio allo studio degli strumenti e all'uso della voce si declina attraverso percorsi specificamente pensati per favorire un incontro gratificante e inclusivo. Tramite l'apporto delle neuroscienze l'attività didattica si modula su un duplice piano, da un lato come un progetto individuale legato alla specificità di ciascun allievo, dall'altro come percorso condiviso di educazione tra pari. Supporto prezioso all'attività scientifica è la presenza di una ricca biblioteca continuamente incrementata da numerose e pregevoli donazioni. Inoltre intorno al Centro di Documentazione Musicale della Toscana, che ha sede nella biblioteca della Scuola, è nata una comunità di studiosi, bibliotecari, archivisti e musicisti interessati alla storia musicale toscana. Sostenuto dalla Direzione Cultura e Ricerca della Regione – in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana – il Ce.Do.Mus sta creando la prima mappatura sistematica delle raccolte musicali conservate sul territorio regionale, localizzando spartiti e partiture manoscritte e a stampa, libretti d'opera e libri di argomento musicale. Ad oggi sono stati identificati oltre 550 fondi musicali, prodotti dal Cinquecento ai nostri giorni ad uso di compositori, cantanti, musicologi, didatti, collezionisti ma anche cappelle musicali, filarmoniche e bande, cori, istituti culturali e scuole”*. Il Nucleo di valutazione ha segnalato positivamente la complessiva adeguatezza e organizzazione delle dotazioni di personale e infrastrutturali per il sostegno delle attività di ricerca istituzionali. Tuttavia, dalle interviste svolte dal Nucleo di valutazione presso l'Istituto si rilevano alcune criticità, segnalate come conseguenza della disattivazione del Dipartimento Ricerca e Sviluppo.

Complessivamente la valutazione dell'organizzazione dell'Istituto si conferma positiva e adeguata agli standard dell'alta formazione artistica.

2. CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

Servizi e strutture. Dall'esame della documentazione risultano essere presenti i servizi essenziali relativi all'organizzazione generale e ai servizi agli studenti. I servizi agli studenti e l'organizzazione sono nel complesso di buona qualità. Tale valutazione è confermata dalla relazione del Nucleo di valutazione, che tuttavia individua alcune aree di miglioramento. Nella Relazione annuale del 2023 il Nucleo di valutazione dichiara che: *“Dall'esame dei questionari si registra una sensibile maggioranza di studenti che ritengono adeguati i servizi agli studenti in ingresso. Al riguardo, si può segnalare qualche rilievo critico in ordine alla chiarezza nel riconoscimento dei CFA e nell'attribuzione dei debiti formativi in ingresso. Inoltre, il Nucleo di valutazione rileva con soddisfazione l'attivazione di numerose nuove iniziative a favore dei servizi agli studenti, come il bando di concorso per due posti letto e il bando per l'assegnazione di strumenti musicali di prestigio, tenendo presenti sia il requisito economico, che quello del criterio di merito. La Scuola sostiene anche un notevole sforzo economico per il riconoscimento di borse di studio legato al bando*

del DSU della Toscana, senza ricevere a sua volta specifici contributi. Il Nucleo rileva con soddisfazione il fatto che, dall'anno accademico preso in esame, la Scuola di Musica di Fiesole abbia adottato misure dispensative e compensative nella didattica delle materie teoriche e della lettura della partitura, attivando una didattica innovativa a questo riguardo”.

Rilevazione delle opinioni degli studenti. I questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti sono stati somministrati dall'Istituto per via telematica a n. 180 iscritti e n. 55 diplomandi, tra giugno e novembre, per gli studenti diplomandi da ottobre 2022 a gennaio 2023. Con riferimento alle modalità di somministrazione l'Istituto indica che “Dopo un recente aggiornamento della piattaforma Nettuno, lo studente viene chiamato a partecipare alla rilevazione in forma semi-obbligatoria. Il sistema infatti propone il questionario ogni volta che lo studente entra nella propria area personale e lo ripropone fino a quando non viene compilato. Questa modalità è stata adottata per la prima volta con la distribuzione della seconda parte dei questionari dedicati ai diplomandi ottenendo buoni risultati di partecipazione. Dall'esame delle risposte dei questionari risultano particolarmente apprezzate l'alta qualità e la disponibilità del personale docente, oltre all'efficienza della Segreteria didattica, dei servizi di orientamento in ingresso e, in generale, l'organizzazione della didattica e l'ambiente stimolante. Le criticità relativamente all'utilizzo degli spazi per lo studio personale stanno migliorando con il nuovo sistema di prenotazione online. Le criticità in merito alla coincidenza delle sessioni d'esame e le produzioni orchestrali sono state prese in esame dalla direzione già nell'organizzazione del calendario didattico dell'a.a. 2022-23”.

3. RISORSE STRUTTURALI

La Scuola è composta da più edifici all'interno di un parco riservato. I due edifici principali sono: Villa la Torraccia, con n. 37 Aule didattiche per un totale di 1351 mq, e l'edificio “Stipo”, con n. 18 aule didattiche, per un totale di 569 mq.

Dal punto di vista delle dotazioni tecniche, relativamente a Villa la Torraccia, l'Istituto dichiara la disponibilità delle seguenti risorse:

- Area lorda interna: 1.909 mq.
- Area adibita agli uffici (gestione amministrativa): 503 mq
- Area dei servizi (scale, archivi, depositi, servizi igienici, etc.): 54 mq
- Area adibita alle attività didattiche (totale): 1.351 mq
- 37 Aule didattiche
- Biblioteca: 25 mq (30.000 libri)
- 2 Auditorium: 360 mq (198 posti a sedere)
- Orchestra (270 componenti)
- Laboratorio di scrittura e notazione musicale (36 mq)

Relativamente all'edificio “Stipo”, l'Istituto dichiara la disponibilità delle seguenti risorse:

- Area lorda interna: 1.238 mq
- Area adibita agli uffici (gestione amministrativa): 35 mq
- Area dei servizi (scale, archivi, depositi, servizi igienici, etc.): 65 mq
- Area adibita alle attività didattiche (totale): 569 mq
- 18 Aule didattiche

L'Istituto è dotato di numerose aule didattiche, due auditorium per le prove di orchestra, una biblioteca, un laboratorio musicale computerizzato e una sala polifunzionale. L'edificio “Stipo”, di recente ristrutturazione, è dotato di aule insonorizzate grazie all'utilizzo di materiale fonoassorbente per l'adeguamento acustico degli spazi. Alcuni spazi, come le sale prove e i laboratori multimediali,

sono muniti di climatizzazione. Tutti gli spazi della Scuola sono adeguatamente illuminati. Gli affacci delle finestre nel verde della grande area parco della Scuola garantiscono una buona areazione naturale degli ambienti.

Nella Relazione annuale del 2023 il Nucleo di valutazione dichiara che *“Risultano pienamente in funzione tutti i locali della Scuola di Musica di Fiesole, compreso lo “Stipo”, di recente ristrutturazione; dalla voce degli studenti emergono ancora criticità riguardo all'esigenza di una maggiore fruibilità delle aule per lo studio e di un prolungamento dell'orario di apertura della Scuola; si registra, comunque, un oggettivo miglioramento di questa fruibilità rispetto agli anni passati, il che significa che c'è stato un impegno specifico della Scuola di Musica di Fiesole a tale riguardo. In particolare, vi è la possibilità di fruire dei locali nei giorni festivi fino alle ore 15 e tutti i giorni feriali fino alle ore 20. Situazione ottimale sembra essere quella che consentisse agli studenti la permanenza a scuola fino alle ore 23, ma ci si rende conto che il tema è complesso, anche in ordine alle disponibilità finanziarie e di personale dell'istituzione”*.

Dall'analisi della documentazione trasmessa dall'Istituto si conferma che le strutture e le dotazioni attualmente disponibili si confermano complessivamente adeguate e pienamente funzionali allo svolgimento delle attività dei corsi autorizzati.

3. RISORSE DI PERSONALE

Nelle Linee Guida dell'ANVUR sono indicati i seguenti requisiti quantitativi relativi al personale docente: 1) in rapporto alle attività formative, il numero di docenti per ciascun corso di diploma accademico deve essere almeno pari al numero dei settori artistico-disciplinari afferenti alla tipologia delle attività di base e caratterizzanti previste dall'ordinamento didattico; 2) in rapporto al numero di studenti iscrivibili, la docenza da impegnare nei corsi deve essere adeguatamente rapportata a tale numero, definito anche in relazione alle esigenze delle attività didattiche e agli spazi a disposizione dell'Istituzione; 3) per quanto riguarda la presenza di un nucleo di docenti che in modo continuativo abbia collaborato con l'Istituzione nell'ultimo triennio, per ciascun corso si richiede la presenza negli organici dell'Istituzione di un numero di docenti in possesso di un contratto di incarico di almeno tre annualità, tale da assicurare la copertura disciplinare di almeno il 40% dei crediti degli insegnamenti di base e caratterizzanti previsti dall'ordinamento didattico del corso.

Attraverso l'analisi della documentazione inserita dall'Istituto nella piattaforma informatica è stato verificato il possesso di tutti i suddetti requisiti. Dunque, si conferma una valutazione positiva sui requisiti quantitativi di docenza.

Secondo quanto stabilito dalle Linee Guida ANVUR, la valutazione della qualificazione della docenza si basa su specifici parametri di valutazione del profilo artistico, professionale e culturale dei docenti, di seguito dettagliati, tenendo conto delle peculiarità di ciascun settore AFAM. Tale valutazione viene effettuata attraverso l'esame dei curricula dei docenti, messi a disposizione nella piattaforma informatica, con particolare riferimento all'attività artistico-scientifico-professionale, all'attività didattica prestata in Istituzioni AFAM o in ruoli analoghi, all'attività di ricerca, al livello delle pubblicazioni scientifiche ed alla loro collocazione editoriale, con riferimento, nell'ordine, ai seguenti tre requisiti:

- **Requisito 1:** il possesso di un adeguato profilo artistico-scientifico-professionale e di ricerca (definito nel par. 4.2.2.1 delle Linee Guida dell'ANVUR);
- **Requisito 2:** la pertinenza del profilo artistico-scientifico-professionale e di ricerca all'insegnamento indicato;
- **Requisito 3:** il possesso di un adeguato profilo culturale (definito nel par. 4.2.2.2) oppure di una pregressa attività di insegnamento almeno biennale in corsi di formazione superiore, nel gruppo

disciplinare pertinente all'insegnamento indicato, con eventuali specifiche indicazioni per settore, definite nelle Linee Guida.

L'ANVUR esprime una valutazione positiva sull'adeguatezza complessiva della docenza se i docenti in possesso dei Requisiti 1, 2 e 3 sopraelencati assicurano la copertura disciplinare di almeno l'80% dei CFA del corso di diploma accademico¹.

Dall'analisi dei profili dei docenti inseriti dall'Istituto nella piattaforma informatica "Valutazione periodica" è emerso che i requisiti qualitativi e il livello di qualificazione della docenza risultano complessivamente positivi. Si conferma pertanto una valutazione complessivamente positiva del requisito di docenza.

Si raccomanda una maggiore verifica interna riguardo la corretta e completa compilazione del format di alcuni CV dei docenti messi a disposizione nella piattaforma informatica ministeriale, che non risultano in alcuni casi aggiornati.

5. RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alla sostenibilità finanziaria si rileva dalla documentazione disponibile una situazione patrimoniale corrente sufficientemente equilibrata. La valutazione complessiva del requisito si conferma pertanto positiva.

Tuttavia, emerge anche che il Patrimonio netto della Scuola negli anni 2019 e 2020 è stato eroso da perdite ed è riuscito a registrare un utile netto solo nel 2021. La situazione debitoria della Scuola, posta in relazione al MOL e al Patrimonio netto, fa registrare indici che impongono alla governance un particolare impegno nell'assicurare livelli di redditività necessari e sufficienti per rimuovere alla radice il rischio di default.

Il risultato di esercizio positivo del 2020 ha attenuato in parte il rischio ma impone un'attenzione particolare al governo dei costi e ai correlati componenti positivi di reddito per tenere sotto controllo, in futuro, gli squilibri reddituali registrati nel passato e che possono ripercuotersi, inevitabilmente, sulla solidità patrimoniale della Fondazione.

Si raccomanda infine di inserire nelle future piattaforme informatiche di valutazione periodica, all'interno del Business plan, il calcolo del "cash flow previsionale", indispensabile per valutare la sostenibilità finanziaria dei futuri programmi di sviluppo.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'analisi della documentazione agli atti risulta che l'Istituto ha complessivamente mantenuto il possesso di adeguate risorse strutturali e di personale, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005, relativamente ai corsi di diploma accademico di I livello autorizzati. Complessivamente la valutazione dell'organizzazione dell'Istituto si conferma positiva e adeguata agli standard dell'alta formazione artistica. Risultano punti di forza dell'Istituto la qualità e la varietà della produzione artistica e delle collaborazioni con enti di produzione musicale esterni. Sono state riscontrate alcune aree di miglioramento, evidenziate nel presente Parere e nella Relazione del Nucleo di Valutazione, su cui si invita l'Istituto ad attuare i necessari interventi suggeriti e raccomandati.

La valutazione della docenza si conferma complessivamente positiva, dal punto di vista quantitativo e della qualificazione.

¹ In assenza del possesso del Requisito 3, ai fini di una positiva valutazione del CV del docente è necessario un motivato parere da parte degli Esperti dell'ANVUR per il settore AFAM, basato sull'elevata qualità del profilo di cui al Requisito 1. In questo caso la positiva valutazione del CV non concorrerà comunque al raggiungimento del limite dei CFA (80%) previsto per l'adeguatezza complessiva della docenza.

Anche con riferimento alle strutture e alla dotazione strumentale specifica, la valutazione si conferma complessivamente positiva.

Per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria la situazione dell'Istituto non mostra rischi di default a breve termine ed è compatibile con il piano di sviluppo proposto.

Ciò premesso e vista la documentazione agli atti, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR esprime una **valutazione positiva** sul mantenimento del possesso dei requisiti di accreditamento iniziale di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005 relativi alla disponibilità delle strutture e di adeguate risorse finanziarie e di personale, con riferimento alla sede e ai corsi di diploma accademico di I livello autorizzati presso l'Istituto "Scuola di Musica di Fiesole" di San Domenico di Fiesole (FI).

Con riferimento all'intenzione dichiarata dall'Istituto di richiedere un ampliamento dell'offerta formativa, l'Agenzia ritiene che nulla osta alla valutazione della richiesta di ampliamento per l'a.a. 2023/2024. Si rimandano al Ministero le valutazioni di competenza in merito a tale aspetto.